

## **ITALIA IN PERSONA**

Nel 2002, a seguito di un incontro avvenuto a Biella tra Cittadellarte (ente promotore dell'iniziativa) e il Club dei Distretti Italiani, l'artista Michelangelo Pistoletto stila il **Manifesto dell'Arte e dell'Impresa**, che si propone di attivare un connubio tra la creatività responsabile ed il mondo dell'eccellenza della produzione italiana.

Il punto di partenza è il **riconoscimento della missione culturale del prodotto italiano**, significante portatore di valori specifici che da sempre ne caratterizzano l'eccezionalità, e che Cittadellarte ha definito in otto punti: *paesaggio; motivazione del lavoro; capacità inventiva e imprenditorialità; tessuto produttivo; valorizzazione delle differenze; etica, estetica, eccellenza del prodotto; sfera familiare; la persona – laboratorio dell'umano.*

Questi otto punti valore sono il patrimonio immateriale su cui si fonda l'eccellenza del *made in Italy*, riconosciuta a livello internazionale.

Da questa sinergia nasce, da parte di Cittadellarte, il progetto **Italia in Persona**, che rivendica alcuni punti chiave:

- 1) La produzione italiana è quasi interamente costituita da beni per la persona: la persona, quindi, è assunta come punto di riferimento e destinatario privilegiato;
- 2) Attivare e diffondere la consapevolezza della missione culturale del prodotto italiano sia nei confronti dei produttori che dei cittadini e consumatori è, oggi, necessario per lo sviluppo competitivo del Sistema Italia;
- 3) Rifondare il senso del rapporto tra Prodotto, Produttore e Consumatore: ogni prodotto deve, infatti, riappropriarsi di una storia, di una sua artigianalità, di un valore simbolico ed affettivo.

Nel periodo 2003-2005 parte così una fase esplorativa, in cui vengono visitati ed analizzati 7 distretti campione: Il Distretto dell'occhialeria a Belluno; il Distretto Agro-Industriale dell'industria conserviera a Nocera Inferiore (SA); il Distretto dell'oro e dei gioielli a Valenza (AL); il Distretto del salotto imbottito a Matera; il Distretto della calzatura a Fermo (AP); il Distretto del valvolame e rubinetteria a Valsesia-Cusio (VC-NO); il Distretto della lana a Biella.

Italia in Persona assume la struttura di un'organizzazione che coordina la propria attività con quella di ogni singolo distretto, Regione, Provincia e/o territorio in cui prenda forma un *cantiere progettuale*.

Si costituisce, quindi, *un'Associazione Nazionale senza scopo di lucro*, con la funzione di Ente Gestore del progetto, a cui Cittadellarte concede l'uso del "brand" Italia in Persona.

Si costituisce poi una rete sociale a livello territoriale di cui fanno parte istituzioni regionali e/o distrettuali, che assumono il ruolo di **Referenti Locali di Italia in Persona**.

Ciascun Referente sviluppa collaborazioni con altre istituzioni del territorio (mondo istituzionale, universitario e imprenditoriale), con lo specifico obiettivo di realizzare un percorso di formazione professionale destinato ad abilitare gli **attivatori locali** di Italia in Persona.

A tal fine si costituiscono Gruppi di lavoro (workshop), intesi come piattaforme di ricerca, analisi e ideazione a cui partecipano creativi, amministratori pubblici e privati, uomini d'azienda, professori, docenti, ricercatori e curatori di Cittadellarte.

I workshop dovranno portare avanti la filosofia di Italia in Persona attraverso un percorso che svolga le seguenti attività:

*lettura approfondita del territorio;*

*definizione delle nuove leve competitive nello scenario globale;*

*individuazione delle singole specificità aziendali e del loro portato culturale al fine di metterle a sistema;*

*generazione di un immaginario dello sviluppo;*

*ideazione, redazione e realizzazione della Guida Regionale dei Prodotti di Italia in Persona, in previsione di una Guida Nazionale.*

Italia in Persona si prefigge di ridefinire il concetto stesso di *made in*, integrandone la connotazione geografica con quella più squisitamente umana.

I distretti italiani, insieme alle altre realtà coinvolte, che rappresentano una molteplicità di individualità impegnate nella produzione di eccellenza, creano un sistema di scambio di esperienze e "saper fare".

Su queste basi, l'incontro tra arte e impresa rappresenta il valore aggiunto che l'elemento creativo può apportare in ogni singolo contesto facendone un laboratorio di innovazione e sviluppo socio-economico-culturale.

Naturalmente, il modello utilizzato nei *Cantieri Territoriali di Italia in Persona* vorrebbe essere replicabile in tutte le zone di intervento.

Al momento, oltre al **Piemonte**, Italia in Persona partirà nel **Friuli**, in **Veneto**, in **Irpinia**, in **Sicilia** e in **Toscana**, mentre esistono già dei contatti in **Lombardia**, nel **Lazio** e a **Matera**.